

MASTERPLAN CGIL, CISL E UIL: «RIDOTTE DRASTICAMENTE LE SOMME PER SVILUPPO E COESIONE: DA 394 MILIONI IPOTIZZATI AD APPENA 139»

I sindacati criticano: «La frenata del Governo rallenta il Masterplan»

TERAMO – I sindacati criticano il Masterplan Abruzzo. Cgil, Cisl e Uil, infatti, denunciano come l'impostazione del Governo nazionale abbia «drasticamente ridotto la quantità di risorse FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) spendibili nel biennio 2016-2017, che dai 393,5 milioni ipotizzati sono scese a 138,5». Per quanto concerne le politiche del lavoro, i sindacati rivendicano come «la programmazione dei fondi europei contiene obiettivi occupazionali espliciti, bisogna che anche il Masterplan faccia lo stesso. Inoltre sono programmate diverse opere infrastruttu-

rali ma i tempi di realizzazione delle opere si sono allungati rispetto alle prime stesure del Masterplan. Abbiamo proposto al Presidente D'Alfonso di dotarci di un allegato al Masterplan Abruzzo che intanto definisca tappe, anche gradualmente, di superamento strutturale ed integrale dell'attuale stato di fiscalità di svantaggio, l'introduzione di scaglioni di reddito per l'addizionale regionale Irpef e elementi di fiscalità di vantaggio per incentivare investimenti innovativi e creazione di buona occupazione. In sintesi, un Masterplan Abruzzo che contiene alcuni investimenti e si dota di

un metodo di stringente verifica del rispetto dei tempi, ma che risente dell'impegno ridotto del Governo per quanto riguarda le risorse, cui manca aggiuntività e la velocizzazione necessaria della spesa, recuperando i ritardi della Regione sulle politiche di sviluppo e la politica industriale. Sarà nostro impegno vigilare affinché tutte le opere vengano effettivamente realizzate, ma ci batteremo altresì affinché le criticità evidenziate vengano superate, sul piano della programmazione, della legislazione regionale e della concertazione».

